

LA STAMPA

31-07-2012

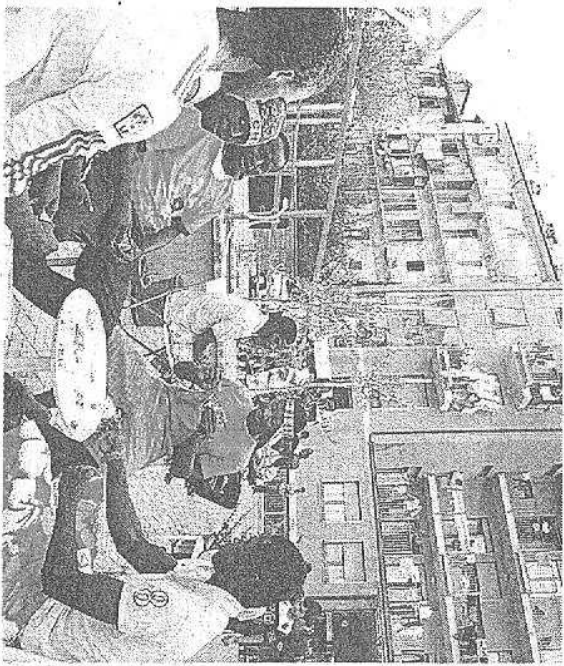
San Donato

“Troppo rumore dal centro profughi”

FABRIZIO ASSANDRI

«Una situazione che sta scapandando di mano». Così i residenti descrivono quanto sta accadendo in via Aquila 21, nel centro gestito dalla cooperativa l'Isola di Ariel che ospita i profughi libici arrivati più di un anno fa. L'ultimo episodio risale a domenica sera. Tre gazzelle dei carabinieri sono accorse dopo lo scoppio di una rissa. Al loro arrivo gli agenti hanno trovato due uomini stesi a terra, con ferite al viso che hanno richiesto l'intervento di un'ambulanza. I profughi sono stati identificati ma non è scattata nessuna

denuncia. I motivi della rissa restano un mistero, ma per i residenti, che inizieranno una raccolta firme, la misura è colma. Appena la sera prima erano dovuti intervenire i vigili per i rumori fino alle 4 di notte. «I gestori non controllano a sufficienza», accusa il residente Luigi Tosetto. Andrea, che vive in via Ceva, rincara la dose: «Ho visto due uomini minacciarsi con i coltelli». Silvana Perrone, presidente della cooperativa, non ci sta a prendersi tutte le colpe. «La scazzottata è nata da immigrati esterni alla struttura», precisa. Per il rumore, invece, «chiediamo scusa a tutti: aumenteremo i nostri sforzi».



La raccolta firme

I vicini di casa dei profughi di via Aquila inizieranno una raccolta firme per denunciare i rumori e tensioni. Tra i motivi delle tensioni tra i profughi c'è lo spauracchio del rimpatrio. La maggioranza ha ricevuto parere negativo dalla commissione territoriale. Sono partiti i ricorsi, che potrebbero richiedere anche un anno, anche se l'assistenza è garantita solo fino a dicembre. Dopo di che, il rischio - secondo gli operatori del centro - è che scivolino nella clandestinità.